

CERCARE IL PERDONO NEL DIALOGO FRATERO

Molto credenti, a proposito del sacramento della riconciliazione, si chiedono che bisogno ci sia di rivolgersi a un prete per accogliere il perdono e veder riconosciuto il pentimento delle proprie colpe, quando di fatto, una volta sinceramente pentiti, si può vivere la stessa esperienza facendo appello direttamente alla misericordia di Dio. Bisogna ricordare che l'attuale forma celebrativa di questo sacramento si è venuta affermando dopo un lungo percorso durato molti secoli. Agli inizi dell'esperienza cristiana esso veniva celebrato in forma pubblica, davanti all'assemblea, l'Ecclesia; e per le colpe più gravi, che riguardavano in genere offese o delitti contro le persone e la comunità, erano previste forme di penitenza che richiedevano tempi anche molto lunghi, prima che il fedele potesse essere nuovamente accolto nella comunità, dopo esserne stato allontanato. In questo modo si metteva in evidenza che le colpe individuali, oltre che una ferita all'amore di Dio, sono una ferita alla credibilità e autorevolezza di tutta comunità, la cui testimonianza si esprime proprio nella vita di ogni fedele. Col tempo ha poi prevalso una modalità celebrativa che rispetta maggiormente l'aspetto personale della relazione con Dio, tutelando la libertà di coscienza e rispettando il diritto alla riservatezza, senza negare le responsabilità del fedele nei confronti della comunità, che è sempre il contesto vitale in cui ogni credente opera.

E' la comunità cristiana infatti il luogo in cui si manifesta la presenza dello Spirito, il quale ci stimola continuamente alla conversione e fa di tutti i fratelli una cosa sola, in Cristo Gesù.

Ecco perché non è sufficiente cercare perdono del Signore nell'intimo della propria coscienza, ma è necessario confessare umilmente e fiduciosamente i propri peccati anche alla comunità, nella persona del prete. Nella celebrazione del sacramento infatti, il sacerdote si fa portatore non solo della misericordia di Dio, ma anche del perdono di tutta la comunità. Essa si riconosce nella fragilità di ogni suo membro, e nel prete ascolta con rispetto e pudore il suo pentimento, si riconcilia con lui, lo consola, gli ridona speranza e lo accompagna nel cammino di conversione e maturazione umana.

Si deve vedere insomma nel sacramento della penitenza un gesto di solidarietà della comunità, che sostiene e conforta il cammino di conversione di ogni credente, nella consapevolezza che non siamo mai lasciati soli davanti a Dio nel sostenere il peso dei nostri fallimenti e nel faticoso cammino di riscatto e di conversione. Nell'ambito più strettamente personale, la presenza del prete può aiutare molto anche a rendere più autentico l'incontro con la persona di Gesù che si vive nel sacramento. Comunicare l'esperienza dei nostri fallimenti è un gesto estremamente faticoso, ma è un atto profondamente umano: trovare l'umiltà necessaria per compiere questo passo, esprime in modo autentico la nostra ricerca di perdono e fa scoprire che in esso si manifesta la forza liberatoria del pentimento; si capisce anche che la persona che ascolta non è un giudice, ma un fratello al quale confidare le proprie difficoltà e la gioia del proprio pentimento. Gesù infatti è una persona vivente, che aspetta di ascoltare le nostre parole, e attraverso le nostre parole gettare consolazione e speranza dove la nostra esperienza di vita ha più bisogno di crescere.

D'altra parte la confessione ad una persona capace di ascoltare e di illuminare la propria esperienza di vita, sottrae l'esperienza personale del pentimento all'illusione dell'autogiustificazione oppure al rischio di un eccessivo senso di colpa che potrebbe condurre a giudizi troppo severi nei propri confronti.

Dio ama e perdona anche al di fuori della celebrazione sacramentale della riconciliazione, tuttavia l'esperienza del dialogo con il prete corrisponde ad una esigenza intima che ciascuno ha di confidarsi con chi può aiutarlo e sostenerlo nel cammino di conversione. Anche la condizione di peccatore che fa il prete solidale con noi, nella comune ricerca del perdono di Dio, può aiutare lui a comprendere meglio i nostri problemi e a suggerirci, illuminato dallo Spirito, la via migliore per superarli, e aiutare noi a vedere in lui un fratello col quale condividere le difficoltà a vivere l'esperienza cristiana.

Tratto da Gianni Cioli – Perché per avere l'assoluzione dobbiamo rivolgersi a un sacerdote? – Toscana oggi – 11.01.2015

Orario degli incontri settimanali di Ascolto della Parola di Dio

- **Martedì** - ore 16,00 Locali di **S. Lorenzo** - ore 18,30 Cappella dello **Spirito Santo**
- **Martedì** ore 21.15 Locali parrocchiali di **S. Giuseppe**
- **Mercoledì** ore 16,00 Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** – ore 18.30 **Propositura S.Maria Assunta**
- **Giovedì** ore 18,00 Locali parrocchiali di **Romituzzo**
- **Venerdì** ore 18,00 Locali parrocchiali di **Romituzzo**

Visita e benedizione delle famiglie dal 9 al 14 febbraio

Largo Campidoglio, via Quadrata, Via della libertà, via Montemaggio, via Montecitorio

CALENDARIO SETTIMANALE

Domenica 15 Febbraio – 6° Domenica del Tempo ordinario - 2° settimana del salterio

Lectures – Levitico 13,1-46 – Salmo 31 – 1 Corinti 10,31-11,1 – Marco 1,41-45

Lunedì 16 – Genesi 4,1-25 – Salmo 49 – Marco 11,13

- **ore 20-22 – Incontro con cena del gruppo Giovanissimi**
- **ore 21.15 – CONSIGLIO PASTORALE**

Martedì 17 – Santi fondatori della Comunità dei servi di Maria – Genesi 6,5-7,10 – Salmo 28 – Marco 8,14-21

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**
- **ore 21.15 – LECTIO DIVINA sul Vangelo di Giovanni**

Mercoledì 18 – Inizio della Quaresima – Gioele 2,12-18 – Salmo 50 – 2 Corinti 5,20-6,2 – Matteo 6,1-18

- **ore 16 – LECTIO DIVINA**
- **ore 17 e 21.15 - Celebrazione eucaristica e liturgia delle ceneri**

Giovedì 19 – Deuteronomio 30,15-20 – Salmo 1 – Luca 9,22-25

- **ore 14,30-15,30 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**
- **ore 19 - Rosario per le famiglie con le famiglie**
- **ore 21-23 -Incontro del gruppo Giovani**

Venerdì 20 – Isaia 58.1-9 - Salmo 50 – Matteo 9,14-15

Sabato 21 – S. Pier Damiani – Isaia 58,9-14 - Salmo 85 – Luca 5,27-32

- **ore 19,30 Salone parrocchiale di S.Giuseppe** – A cura dell'Azione Cattolica
 - **Incontro di formazione per adulti**
 - **Cena e visione del film “Her” di Spike Jonze (2013)**, racconto grottesco che invita a riflettere sui processi e i mezzi che utilizziamo per vivere le relazioni personali
- Per la cena telefonare entro venerdì a Nastasi Stefano 3392179624 – Carusi Luciano 3289013448**

Domenica 22 Febbraio – 1° Domenica di Quaresima - 1° settimana del salterio

Lectures – Genesi 9,8-15 – Salmo 24 – 1 Pietro 3,18-22 – Marco 1,12-15

Per offerte alla parrocchia, direttamente sul conto corrente bancario il numero del conto è - IBAN IT 40 Z 010 307 194 000000 182 4042

”MEMORIE DI UN PARROCO” la ristampa dell'opuscolo pubblicato da mons. Smorti nel 1967, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è - disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**